



Repubblica e Cantone  
Ticino

# Riorganizzazione del settore della protezione del minore e dell'adulto: stato dei lavori e prossimi passi

**Assemblea generale dell'Associazione dei Comuni ticinesi**

Minusio, Aula Magna Centro Scolastico Vignascia, 22 novembre 2017

Repubblica e Cantone Ticino

**Divisione della giustizia**

*Frida Andreotti*

# Introduzione

1. Cronistoria
2. Situazione attuale
3. Esito primi approfondimenti della Divisione della giustizia
4. Decisioni 22 novembre 2017 del Consiglio di Stato
5. Proposta organizzativa ipotizzata dalla Divisione della giustizia
6. Prossimi passi



# 1. Cronistoria

- **1 gennaio 2013: entrata in vigore della revisione del Codice civile in materia di protezione degli adulti, diritto delle persone e diritto della filiazione:** istituzione di un'Autorità di protezione specializzata composta da un collegio decisionale di un minimo di tre membri, la cui organizzazione compete al Cantone (art. 440 CC)
- **1 novembre 2013: entrata in vigore della modifica della Legge cantonale sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele (Messaggio n. 6611 del 7 marzo 2012) che adegua il diritto cantonale alle esigenze del diritto federale:**
  - Mantenimento delle precedenti Commissioni tutorie regionali, sotto la nuova denominazione di **Autorità regionali di protezione (ARP)**, confermandone il medesimo numero sul territorio nonché la loro natura comunale
  - Inserimento **grado minimo di occupazione dei Presidenti delle ARP all'80%** a seguito dell'esito della votazione popolare del 3 marzo 2013
  - Creazione della **Camera di protezione del Tribunale di appello, che funge da Autorità di vigilanza sul settore (ispettorato) e Autorità giudiziaria di reclamo**
  - Fissazione del termine di **decadenza delle ARP al 31 maggio 2018**

# 1. Cronistoria

- **23 dicembre 2014: licenziamento del rapporto del Consiglio di Stato n. 7026 in materia di protezione del minore e dell'adulto, con proposte legislative per la riorganizzazione del settore**
  - Proposta principale: **attribuzione delle competenze in materia alle Preture** (abbandono dell'ipotesi Tribunale cantonale di famiglia), con il conseguente accorpamento delle allora 18 ARP all'interno delle Autorità giudiziarie
  - Proposta secondaria (esposta sommariamente, ai fini di una decisione definitiva per il Parlamento sull'impostazione da seguire): **modello amministrativo**
  - Richiesta di decidere in Parlamento il modello organizzativo futuro – giudiziario versus amministrativo (cantonale, regionale, comunale) – del settore ARP

# 1. Cronistoria

## 24 maggio 2016: audizione dei Dipartimenti delle istituzioni e della sanità e della socialità in Sottocommissione Tutele della Commissione della legislazione

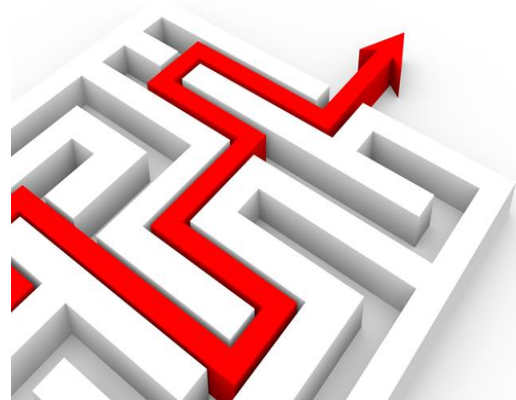
- Perplessità circa la proposta del Governo di «giudiziarizzare» il settore delle ARP
- Richiesta di approfondire, come indicato nel Messaggio n. 7026, il mantenimento del modello amministrativo con la diminuzione del numero di ARP e/o centralizzazione, rispettivamente la «cantonalizzazione» delle competenze



# 1. Cronistoria

## 6 dicembre 2016: audizione della Divisione della giustizia in Sottocommissione Tutele

- Presentazione dei lavori di approfondimento svolti nell'estate/autunno 2016 e dell'esito degli incontri svolti con i molteplici attori del settore:
  - Problematiche legate alla carenza di personale ( --> stallo dei Comuni in attesa di una decisione del Parlamento)
  - Risorse finanziarie limitate per gli auspicati potenziamenti
  - Mancanza di uniformità nelle procedure e nelle decisioni
  - Convergenza sull'implementazione del modello amministrativo e non giudiziario (vedi anche confronto con altri Cantoni)
- **Accordo** della Sottocommissione a **proseguire con gli approfondimenti dell'implementazione del modello amministrativo «cantonalizzato»**



## 2. Situazione attuale

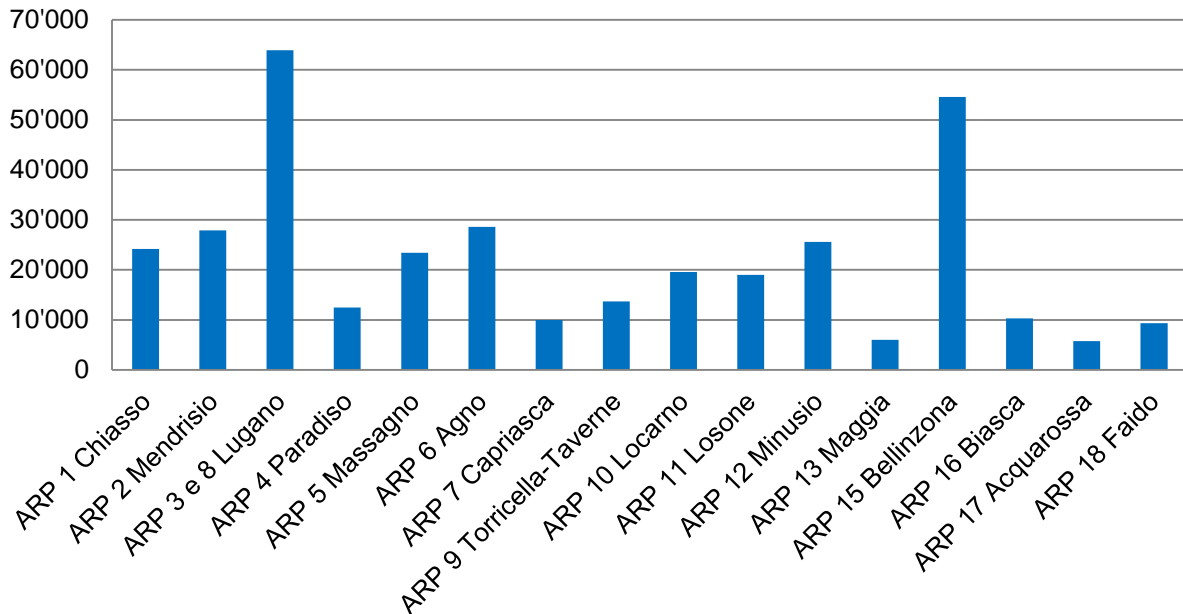
### **Problemi emersi negli approfondimenti dell'implementazione del modello amministrativo professionalizzato delle ARP:**

- Mancanza di un coordinamento centrale del settore, denotando 16 realtà molto diverse tra loro, con prassi eterogenee, gestite da 8 presidenti
- Assenza di una rete intercomunale volta ad assicurare una conduzione univoca ed equilibrata del settore
- Necessità di non snaturare l'attuale assetto, ma di apportare misure condivise da più parti volte a stabilizzare questo delicato settore (potenziamento delle risorse, in particolare umane, informatiche e quindi logistiche)



## 2. Situazione attuale

### Abitanti comprensori ARP al 31.12.2016

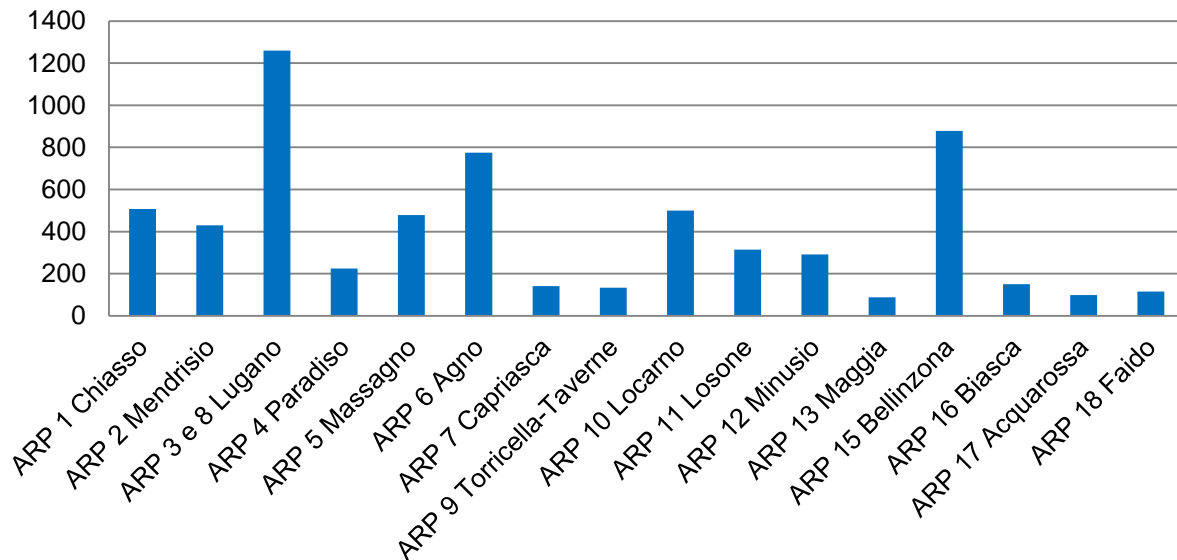


- Comprensori diversificati a livello di abitanti
- Lugano e Bellinzona costituiscono i comprensori più grandi, con oltre 50'000 abitanti



## 2. Situazione attuale

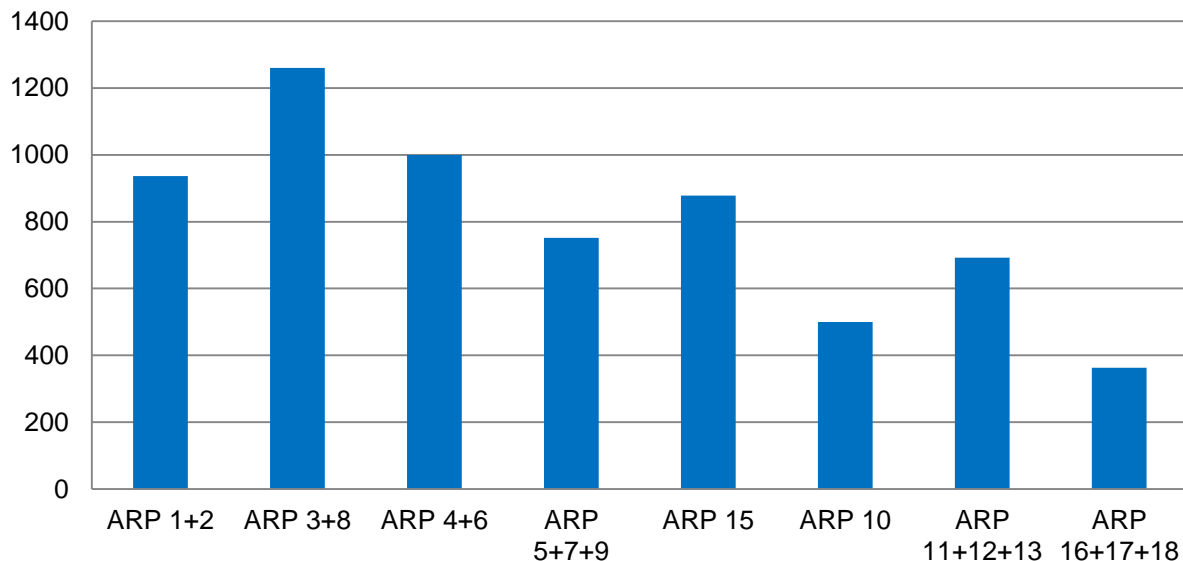
### Misure di protezione al 31.12.2016 (statistica COPMA)



- 6'381 misure di protezione (adulti e minori) in Ticino al 31.12.2016
- Carico differenziato tra le diverse ARP: Lugano, Bellinzona e Agno sono quelle con maggiori misure

## 2. Situazione attuale

### Misure per Presidente ARP (estratto da statistica COPMA)



- Carico medio per Presidente è di circa 800 incarti annuali
- I numeri relativi alle misure di protezione non dicono tutto sull'attività delle ARP, che è molto più ampia

## 2. Situazione attuale

### Aggiornamento dei costi di funzionamento delle ARP – estate 2017

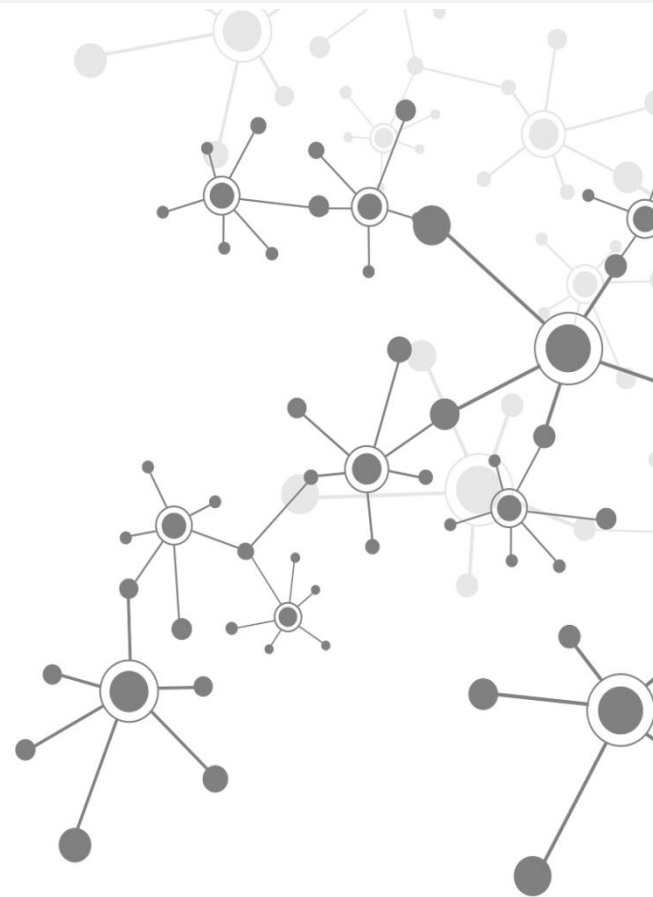
	2015	2016
Costi funzionamento ARP	fr. 5'485'000	fr. 5'580'000
Costi misure	fr. 4'050'000	fr. 4'500'000
<i>Recupero da pupilli</i>	<i>fr. 2'500'000</i>	<i>fr. 2'560'000</i>
Onere netto a carico dei Comuni	fr. 7'035'000	fr. 7'520'000

- **Dati indicativi e da approfondire**, dato che ogni Comune sede dell'ARP utilizza un diverso sistema di contabilizzazione dei costi
- **Tendenza all'aumento dei costi negli anni**, vista l'evoluzione della società e quindi delle attività delle ARP, con un aumento delle misure di protezione

### 3. Esito primi approfondimenti della Divisione della giustizia

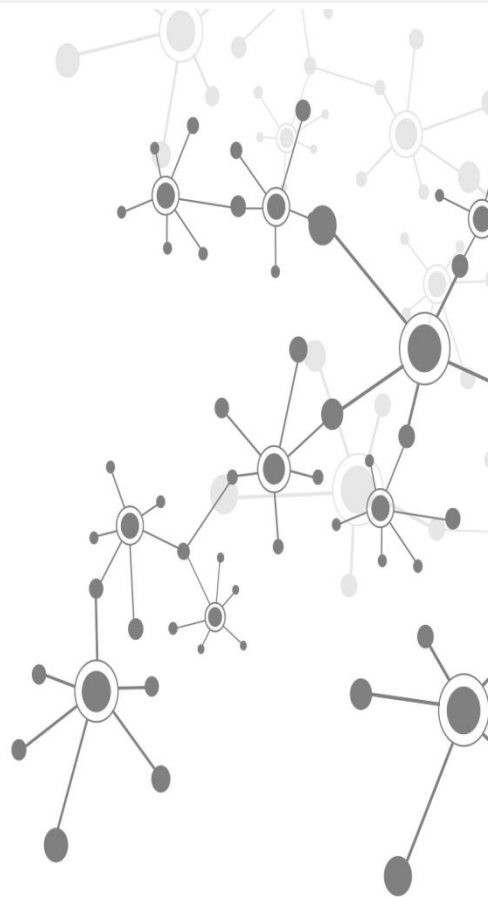
#### Conclusioni dei primi approfondimenti della Divisione della giustizia, condivise dal Consiglio di Stato:

- **Vincolo di professionalizzare il settore delle ARP** come imposto dalla legislazione federale, con l'organizzazione attuale **non è adempiuto presso tutte le ARP in maniera simile**
- **Mantenimento del modello amministrativo con «cantonalizzazione» del settore**, soluzione meno invasiva e condivisa
- Conferma di un'**equa distribuzione sul territorio delle ARP**, con una riduzione del loro numero, per mantenere la vicinanza alle persone



### 3. Esito primi approfondimenti della Divisione della giustizia

- **Messa a disposizione delle necessarie risorse:** oltre ai membri professionisti delle ARP e al necessario personale amministrativo, con competenze anche di contabilità, dal profilo informatico, introduzione del programma AGITI/JURIS, già in uso presso tutte le autorità con attività giudicanti
- **Mantenimento della figura del delegato comunale** da più parti ritenuta essenziale per il buon funzionamento del settore, verosimilmente con dei requisiti di specializzazione da adempiere, in ragione dei vincoli legislativi federali
- **Regolamentazione e maggiore professionalizzazione del curatore privato**
  - Formalizzazione dei requisiti da adempiere
  - Rafforzamento della formazione e del supporto all'attività svolta



## 4. Decisioni 22 novembre 2017 del Consiglio di Stato

- **Mantenimento del modello amministrativo nell'organizzazione del settore con «cantonalizzazione» dello stesso**
  - Richiesta di specifici approfondimenti a un costituendo **gruppo di progetto**, capitanato da un **responsabile di progetto**, che evidenzino in particolare le conseguenze finanziarie, logistiche, informatiche e a livello di risorse umane
- **Annullamento del Messaggio n. 7026 limitatamente alla proposta principale di implementazione del modello giudiziario**, con contestuale **richiesta di proroga del termine di decadenza delle ARP al 31 maggio 2020** (anziché 31 maggio 2018)

## 4. Decisioni 22 novembre 2017 del Consiglio di Stato

- **Inserimento della riorganizzazione del settore ARP nel progetto «Ticino 2020» con compensazione degli oneri supplementari** secondo le modalità previste [circa fr. 5.5 milioni relativi ai costi di funzionamento, da valutare i costi delle misure per circa fr. 4.5 milioni (di cui la metà rimborsati dai pupilli), cifre da verificare nel dettaglio]
- Nel caso in cui la riforma «Ticino 2020» non fosse ancora stata implementata al momento dell'entrata in vigore della nuova organizzazione al 1 giugno 2020, **gli oneri supplementari derivanti dai costi di funzionamento del settore** (esclusi i costi delle misure di protezione) **dovranno di principio essere considerati nel contributo comunale previsto ai sensi del Decreto legislativo concernente la partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali**

## 5. Proposta organizzativa ipotizzata dalla Divisione della giustizia

### Proposta organizzativa della Divisione della giustizia da approfondire e valutare da parte del gruppo di progetto:

- Istituzione di una **Sezione**, coordinata e condotta da un caposezione da inserire nell'organizzazione della Divisione della giustizia:
  - da valutare la **riduzione del numero delle ARP**, mantenendo un'equa distribuzione sul territorio
  - assunzione da parte del Cantone dei **collaboratori** comunali oggi attivi presso le ARP tramite concorso pubblico (circa 70/80 persone)
  - in linea di principio, ripresa in locazione, previo accordo dei Comuni, da parte del Cantone degli **spazi logistici** (oggi 16 sedi), se conformi agli standard cantonali
  - dotazione del **programma informatico AGITI/JURIS**, già in uso presso tutte le autorità con attività giudicanti, da valutare se possibile anticipare la stessa a prima dell'entrata in vigore della nuova organizzazione delle ARP





## 6. Prossimi passi

- **Informazione ai Comuni** e agli attori coinvolti **delle decisioni governative** da parte della Divisione della giustizia
- Licenziamento da parte del Governo del **Messaggio aggiuntivo con richiesta di proroga di due anni, al 31 maggio 2020 del termine di decadenza delle ARP**
- Formalizzazione di un **gruppo di progetto** e del/la **responsabile del progetto** che si occuperanno dei necessari approfondimenti **coinvolgendo in particolare i Comuni**



## 6. Prossimi passi

- **Incontro** della Divisione della giustizia **con la Conferenza per la protezione dei minori e degli adulti (COPMA)** per l'impostazione della riorganizzazione del settore e soprattutto per una valutazione sulla conformità alle norme federali
- Entro fine 2018, **presentazione del Messaggio governativo concernente la riorganizzazione** del settore della protezione del minore e dell'adulto, **previa consultazione con tutti gli interessati**
- **Informazione regolare** ai Presidenti delle ARP e ai loro collaboratori e alla Camera di protezione del Tribunale di appello e ai terzi interessati





Repubblica e Cantone  
Ticino

**Grazie dell'attenzione.**

Repubblica e Cantone Ticino  
**Dipartimento delle istituzioni**  
Divisione della giustizia